

*(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 460 presentata da Frediani, inerente a *"Potenziamento del servizio trasporto pubblico locale per le scuole"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 460.  
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Non starò a leggere tutte le premesse, ma riassumo soltanto i punti principali.

Ricordiamo che, nel maggio 2020, il Governo ha stanziato 500 milioni di euro, e per il Piemonte circa 30 milioni, con il DDL "Rilancio", per il ristoro delle perdite della bigliettazione alle aziende di trasporto, perdite dovute all'emergenza COVID. Oltre a ciò, nella legge di bilancio sono stati stanziati 200 milioni per le Regioni e 150 per i Comuni e Province, per i servizi aggiuntivi di trasporto ritenuti indispensabili per l'avvio dell'anno scolastico. Le risorse già previste per i mancati introiti possono essere utilizzate anche per servizi aggiuntivi.

Con l'avvio delle scuole, abbiamo visto che sui mezzi, soprattutto in certi orari, ci sono evidenti problemi di sovraffollamento. Ora si sta studiando qualche soluzione e probabilmente, oggi uscirà un'ulteriore indicazione da parte della Giunta rispetto alla possibilità d'ingressi successivi alle ore 9.00 e anche di un ritorno, almeno parziale, alla didattica a distanza.

Tuttavia, ci chiediamo, intanto, se non fosse possibile anticipare questo problema e cercare magari di farsi trovare un pochino più preparati di quanto non si sia fatto trovare il sistema di servizio pubblico.

Inoltre, senza stare tanto a fare processi sul passato, perché i risultati sono purtroppo piuttosto evidenti, ci siamo trovati in una situazione di non adeguatezza del trasporto pubblico. Però, a questo punto, noi passiamo già oltre, quindi andiamo sulla parte propositiva e ci chiediamo quali saranno i prossimi obiettivi e le approssimazioni.

Sappiamo che alcune Regioni si sono già mosse e alcune anche per tempo, ad esempio, stringendo accordi con aziende che operano nel campo del trasporto turistico, per cercare di aumentare un po' i mezzi a disposizione e, quindi, evitare che ci sia un eccessivo congestionamento sui mezzi.

Volevamo capire quali fossero le soluzioni immediate, al di là degli scaglionamenti per l'ingresso e per la didattica a distanza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Dividerei l'intervento in due parti.

La prima parte vuole inquadrare un aspetto tecnico, che diventa formale e sostanziale, che riguarda la capacità di carico dei mezzi all'80%. Un conto è parlare di capacità all'80%, altro conto è parlare di un metro di distanza tra i passeggeri e, come diretta conseguenza (poiché il metro ci è stato propinato, anche a ragione, come distanza corretta da mantenere, spesso richiamata in molte linee guida) dell'allarmismo delle persone che si trovano sui mezzi di trasporto certamente non a un metro di distanza.

Questo è il primo tema che dobbiamo affrontare, perché sappiamo che con l'80% di capienza, anziché avere due metri quadri di spazio vitale, o 1,75 metri quadri, come calcolano i tecnici, ve ne sono a disposizione circa 0,35 metri quadri; questo senza violare alcuna norma, ma rispettando assolutamente le linee guida approvate dal CTS e imposte dal Governo.

Ci stiamo trovando in un contesto in cui c'è il rispetto delle leggi, le stesse leggi che danno diritto al sovvenzionamento di quei 200 milioni per i servizi aggiuntivi, perché devono essere motivati rispetto a un esubero di utenti rispetto all'80% e non rispetto al metro di distanza. Questo è il primo problema che noi comprendiamo bene, ma che è un po' più difficile da trasferire alle persone che si trovano in tutti gli altri ambienti (scuole, ristoranti, eccetera) per mantenere il metro di distanza. Per correttezza, è giusto inquadrare il problema.

In questo quadro, il problema viene ancora più acuito sui mezzi urbani e sulle linee tranviarie, dove la capienza è di circa quattro persone e mezzo per ogni metro quadro: si comprende bene di cosa stiamo parlando a livello di vicinanza tra le persone, seppure nel rispetto delle norme. In questo solco e rispetto di quanto diceva la Consigliera Frediani, noi da giugno ci siamo mossi in più sensi, con i questionari rivolti alle aziende e agli enti più importanti del nostro territorio e alle istituzioni scolastiche. Il problema vero è che si fa fatica a cambiare gli orari della città, soprattutto, quando non sei tu a determinarli, ma devi rivolgerti alle autonomie scolastiche o ad altri enti che non sempre hanno ben presente il problema rispetto a quello che, in questo momento, è il più grave, quello del trasporto pubblico locale.

Nella seconda parte della risposta, vorrei fornire alcuni dati che avvalorano la tesi del fatto che noi quest'estate, insieme all'Agenzia della mobilità, che ha fatto un grande lavoro, abbiamo messo in campo tutte le risorse, prima ancora che il 31 agosto ci dicessero quali fossero le linee guida e quali i fondi a disposizione.

Come Regione, come Agenzia della mobilità e come sistema del trasporto pubblico (le aziende, i consorzi, il servizio urbano ed extraurbano regionale) abbiamo attivato complessivamente 3.729 corse aggiuntive con una media di 182 corse aggiuntive al giorno. Complessivamente, sulle corse aggiuntive, sono stati trasportati 86.595 viaggiatori, con una media di 23 viaggiatori a corsa. La flotta è stata complessivamente potenziata con 83 veicoli immatricolati da noleggio (bus turistici), con un impiego quotidiano di 40 veicoli, mentre sul servizio urbano e suburbano di Torino, nel periodo dal 14 settembre al 30 settembre, sono state attivate complessivamente 2.942 corse aggiuntive bus, con una media di 240 corse al giorno.

Sono stati potenziati i servizi tramviari e la metro con l'aumento delle frequenze delle linee, in particolare nelle ore di punta. La flotta è stata complessivamente potenziata con 27 veicoli immatricolati da noleggio (bus turistici), con un impiego medio quotidiano di 16 veicoli impiegati sulle linee 14, 17 barrato, 35, 36, 36 navetta, 46, 57, 61 e 67.

L'incarico registrato sui servizi urbani e suburbani è oggi valutato da GTT nel 49% rispetto al dato pre-COVID e il coefficiente di riempimento delle singole linee è variabile, con punte massime dell'80% esclusivamente sulla linea tranviaria.

Il coefficiente di riempimento medio per le singole linee non supera mai il 64% del carico pre-COVID e il carico registrato sulla metropolitana è mediamente di 85 mila passeggeri giorno, con un carico massimo nell'ora di punta pari al 60% del carico registrato ante COVID.

Si sta discutendo in Conferenza dei Capigruppo e probabilmente emaneremo i provvedimenti nelle prossime ore, ma non diciamo che siamo i più bravi di tutti, ma diciamo che rispetto alle norme date e ai finanziamenti dati, che stiamo rispettando, e allo sforzo massimo che abbiamo fatto tutti, probabilmente non basta, quindi dobbiamo agire diversamente. Probabilmente quell'80% fa percepire e probabilmente mette più a rischio di quello che ci immaginiamo, quindi noi dobbiamo agire da un altro punto di vista.

È evidente che siamo all'interno delle norme, ma non , quindi dobbiamo direzionare la nostra capacità di incidere in una maniera diversa rispetto agli strumenti che abbiamo oggi a disposizione e che credo siano quelli di cui stanno parlando in questo momento in Conferenza dei Capigruppo con il Presidente.

Ci tengo a dire non tanto per avvalorare la tesi che la Regione si è mossa bene, ma quanto per rendere merito al sistema del trasporto pubblico, che si è adeguato in tutte le sue componenti, ha fatto uno sforzo incredibile ed è in grado di farlo ancora in base a quello che gli proporremo di fare nei prossimi giorni, e ha risposto con gli strumenti che aveva.

Conclude dicendo che sui bus turistici, come ha visto la Consigliera, che, dove si poteva, abbiamo messo a disposizione, ci sono difficoltà oggettive. Non sono bus adeguati, ad esempio, a fare percorsi cittadini in cui ogni due minuti si devono fermare per aprire le porte e far salire e scendere le persone. Non sono fatti per quello e rischiano di intasare il traffico delle città, rischiano di non far scendere le persone in tempo e quindi di creare problemi su problemi.

Questo non lo dico io, ma nella Conferenza delle Regioni di qualche giorno fa l'hanno ribadito tanti amministratori, tanti Sindaci e anche il Presidente di ANCI, Antonio Decaro, che è un ingegnere dei trasporti e lo ha ribadito in base alla sua esperienza professionale.

Grazie.

## PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Grazie a tutti a tutte.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.30, dopo trenta minuti di areazione dell'aula, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Chiedo a tutti i presenti di accomodarsi fuori dall'aula.

Grazie.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 14.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.48)*